

L'ERULLI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Via Prefettura, N. 8, presso la Tipografia Bardusco

Si vende alla Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

ARONAMENTI

Udine a domicilio e del regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
torna pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

A gara finita

La gran gara di tiro a segno si
chiuso domenica splendidamente con la
presenza dei reali che furono acclama-
tissimi dalla immensa folla assistente
allo spettacolo, e con le premiazioni ai
vincitori.

A parte l'amor proprio nazionale che
ottenne degna soddisfazione, essendo,
i tre campioni del tiro, tutti italiani; la
gara recente, fu come ben disse l'on.
Crispi nel suo discorso, una «prova fe-
lice» poiché oltre una prova delle armi,
è apparsa un segno di pace e di a-
more fra la nostra e le altre nazioni.

Intatti qual maggiore significato po-
litico, p. e. di quello dell'accoglienza
che ebbero testé a Roma i trionfatori
francesi, e delle tante prove di simpatia
cui furono fatti segno?

È stata, notate, una ben fortunata
occasione di provare agli ospiti graditi
che il cuore del popolo italiano è no-
bile e generoso e che egli ama, invano
la Francia di affetto, tutto fraterno,
mentre la religione dei ricordi vive e
palpita in esso visibilmente e forte-
mente.

Da canto loro, i francesi hanno po-
tuto convincersi nel miglior modo quali
e quanti siano i legami indissolubili
che legano ormai il popolo italiano al
suo Re, e come sia vero quanto affermò
lo stesso Crispi nel cenno suo di-
scorso, essere le istituzioni che or g-
gono, propizie a formare di ogni uomo
un soldato, e di ogni soldato un cit-
tadino.

Per tal modo l'Italia dimostra so-
lennemente al mondo, che ella è ben
degnata della libertà che gode e dei for-
tunosi destini che l'attendono.

CRISPI

e il compromesso franco-tedesco.

Un colloquio con Bismark

Scrivono da Parigi in data 18 corr.
alla Gazzetta Piemontese.

La *Paris* di quest'oggi pubblica il
seguente telegramma da Roma: « Voi
avete riprodotto una comunicazione pu-
blicata dal *Siecle* a proposito degli
sforzi fatti dall'on. Crispi, per rendersi
intermediario fra la Francia e la Ger-
mania allo scopo di stabilire un com-
promesso franco-tedesco sulla base di
certe concessioni da stabilirsi.

Siccome voi non avete accompagnato
la riproduzione di questa comunicazione
da commento, io credo che voi siete poco
disposti a prestar fede a questa voce.

Eppure qualche cosa di vero in questa
voce vi è. Se l'on. Crispi non potrà
raggiungere il suo scopo, ciò nondimeno
è certo che egli a questo scopo mira,
e non da oggi solo.

Riconciliare la Francia colla Ger-
mania fu sempre il sogno del primo
ministro di Umberto.

Non si ha certo dimenticato il viag-
gio che Crispi, allora presidente della
Camera dei deputati, ha fatto a Berlino
nel 1877. Andando in Germania, l'uomo
di Stato italiano passò per Parigi, ove
si fermò lungamente e parlò a lungo con
Emile Girardin e Gambetta, al quale pro-
pose di intendersi con Bismark. Girardin
e Gambetta accettarono senza esitazione
il Consiglio di Crispi.

Io non domando di meglio che
trattare colla Germania; — avrebbe
risposto Gambetta.

Arrivato a Berlino, Crispi espone

a Bismark tutte le ragioni che militavano
in favore di un riavvicinamento fra
la Germania e la Francia.

Bismark l'ascoltò attentamente, ma
non ne fu convinto. Rispose che il Go-
verno tedesco o quello francese non si
trovavano punto nella situazione di
giustificare agli occhi delle due nazioni
l'opportunità di sacrifici necessitati da
un tale riavvicinamento, e che egli cre-
deva di non poter impegnare la politica
dell'Impero a questo scopo qualunque
avesse potuto essere la sua idea per-
sonale a questo proposito.

Da quest'epoca molti anni sono
passati. Ma Crispi è sempre più convinto
della possibilità e dell'opportunità di
una riconciliazione fra la Francia e la
Germania, conciliazione che assicurereb-
be la pace europea.

Divenuto presidente dei ministri,
Crispi ebbe con Bismark quei colloqui
che sapete.

In questi colloqui si è parlato ed
a lungo di questa questione. Crispi ha
fatto di più. L'imperatore Guglielmo
essendo venuto a Roma per rendere la
visita ad Umberto, Crispi ha deciso il
Re d'Italia a parlare di questo suo
progetto al giovane imperatore. Io ho
poi da fonte certissima che dopo il ri-
tiro di Bismark vi fu scambio di idee
a proposito di un compromesso franco-
tedesco fra Capri e l'ambasciatore ita-
liano De Launay. Il presidente del
Consiglio italiano sarà in questi tenta-
di conciliazione più fortunato, nell'av-
venire di quello che non lo sia stato
finora?

Io l'ignoro, tanto più pensando che
in materia così delicata lo scetticismo
è ragionevole. Ma mi pareva interessante
segnalare al vostro patriottismo illumi-
nato questa curiosa attitudine da parte
d'un uomo di Stato le cui contraddizioni
(?), apparenti o reali, hanno prodotto
su lui differenti giudizi in Europa.

La riduzione della ferma militare

È una questione che preoccupa oggi
non solo l'Italia, ma anche la Germa-
nia, dove il ministro della guerra ha
promesso di occuparsi della questione.

Il congresso radicale ha — com'è
noto — deliberato di proporre la ferma
a 18 mesi per la fanteria, e dimostrarla
di un anno per le altre armi.

A chi ha trovata sballata l'idea del
partito radicale, ha risposto l'altro
ieri la commissione parlamentare sulla
leva per nati nell'anno 1870.

Sopra nove commissari, cinque, e
cioè: Inviti, Lucifero, Franceschini, Pa-
ronelli e Sproveri non vollero disac-
tere la questione per semplice ragione
di opportunità; quattro invece sostennero
la riduzione della ferma, cioè: Marselli,
Marazzi, Arbib e Pozzolini.

Si noti che il Marselli e il Pozzolini
sono due generali, e a presidente della
commissione venne nominato il Pozzo-
lini stesso.

Su questa questione della ferma, un
ufficiale superiore dell'esercito in ritiro
scrive al *Messaggero*.

Da diversi giorni si discute andante-
mente, specialmente fra militari, ed ex
militari, se è possibile o no accordare
la ferma militare, e da alcuni si sostiene
che per insegnare al coscritto, oltre la
disciplina, il tiro, le manovre, teorica,
ecc., anche le lezioni di morale, delle
leggi principali dello Stato, di scri-
vere, di leggere e via dicendo, occorre
un tempo maggiore.

A questi tali, a cui fanno eco tutti

i cosiddetti liberali che hanno una gamba
al Vaticano e l'altra al Quirinale, bi-
sogna rispondere che: se la legge sul-
l'istruzione obbligatoria, invece di dor-
mire sonni placidi (come ha dormito
fino ad oggi la legge sul tiro a segno),
fosse messa in pratica sul serio e tolta
radicalmente dalla mani dei preti, i co-
scritti all'età di 20 anni si troverebbero
già istruiti nella morale, nella storia,
ed anche saprebbero leggere e scrivere.

Conseguentemente si potrebbe in que-
sto modo abbreviare un anno almeno
nella ferma e risparmiare parecchi mil-
ioni, che potrebbero essere spesi in
parte per l'istruzione obbligatoria, in
specie nelle campagne, ove regna pa-
drona l'oscurantismo.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19.

Presidenza BIANCHERI.

L'ordine del giorno reca la prima
lettura della proposta Imbriani per
l'inchiesta parlamentare sull'amministra-
zione dei tabacchi.

Imbriani, dimostra la necessità e la
convenienza dell'inchiesta, onde pro-
pone che essa sia deferita alla Commis-
sione generale del bilancio.

Plebano dice che nella delicata que-
stione dei contratti, relativi ai tabacchi
non trattasi già di vedere se lo Stato
abbia guadagnato o perduto, ma di ve-
dere invece se lo Stato medesimo si sia
mantenuto nei limiti della stretta le-
galità.

L'onor. Lucca dice che il Governo
ha violata la legge del 1887.

Pantano consulta pigramente nella
proposta del collega Imbriani.

L'onor. Seismit Doda riportandosi
alle spiegazioni già date il 3 maggio
insiste nell'affermare che la legalità fu
rispettata, che favoritismi non vi furono,
che gli interessi dell'erario furono ri-
gorosamente tutelati.

Quanto alla legalità, osserva che la
legge dà facoltà al ministro di adottare
il sistema di aste e quello d'acquisti
diretti. E quest'ultimo sistema è am-
messo, purché le compere siano fatte
sui mercati di produzione ed in esse
intervengano i funzionari dell'ammini-
strazione. Ora a ciò il Ministero si è
corpulosamente attenuto e la corte
dei conti in data 16 settembre appro-
vava senza osservazioni il contratto.

Non fuvi favoritismo poiché altre
offerte delle quali il ministro da co-
municazione non erano caute, ma vaghe.
Dimostra poi che anche dal
punto di vista commerciale l'interesse
dell'erario fu tutelato poiché si otte-
nnero i vantaggi che non si sarebbero
avuti col sistema delle aste mandando
direttamente i funzionari sui mercati
esterni per fare acquisti.

Le sue affermazioni, aggiunge il mi-
nistro, saranno confermate dai risultati
dell'inchiesta che egli, provenendo la pro-
posta formata di Imbriani, aveva acce-
tato e che non ha difficoltà, perché così
si potrà sollecitamente fare luce, e che
sia deferita alla giunta generale del bi-
lancio.

Prinetti combatte la proposta che sia
deferita l'inchiesta alla giunta generale
del bilancio.

Bonghi presenta una proposta perché
la Camera non passi alla seconda let-
tura della proposta Imbriani.

Cavalletto consente con Bonghi.

Pantano vuole che la proposta d'in-
chiesta faccia il suo corso.

Di Sondonato combatte la proposta
Bonghi.

Crispi dice che il Ministero si rimette
alla Camera e dichiara che si asterrà
dal voto.

Imbriani insiste nella sua proposta.
Si mette ai voti la proposta Bonghi
per astensione e seduta. È approvata e l'in-
chiesta quindi viene respinta.

Riprendesi quindi la discussione
ne del bilancio dell'istruzione pubblica
e parlano Gubelli e Sicaocchi.

Si leva la seduta alle 7.

IN ITALIA

Nessuna intervista fra Carnot e Umberto.

Il *Capitan Francasso*, giornale uf-
ficioso, smentisce la notizia dell'interv-
vista fra il presidente della repubblica
francese, Carnot, e Re Umberto.

La vertenza Imbriani Marselli.

I generali Gaymer e Ricotti chiesero
spiegazioni all'Imbriani delle parole de-
tte l'altro giorno alla Camera. Gli on.
Cavalletti e Bovio, a nome di Imbriani,
risposero confermando le dichiarazioni
fatte in piena seduta alla Camera del
loro rappresentante. Affermarono che
Imbriani non aveva intenzione di of-
fendere, ma che essendo state fatte delle
osservazioni di carattere politico rispose
con apprezzamenti politici.

L'indennità ai deputati.

Mercoledì prossimo alla Camera, verrà
svolta la proposta presentata dall'on.
Cavalletti per l'indennità ai deputati.

I forti di Roma.

L'Esercito, a proposito della caduta
di alcuni metri di muro nella cinta di
Roma, dice che il Ministro della guerra,
incaricò una Commissione di fare op-
portune indagini. Del resto tutte le voci
circa la consistenza dei forti di Roma
sono semplici fantasie, avendo i forti
resistito alle prove più formali e con-
vincenti.

I titoli di Debito pubblico.

Si smentisce assolutamente qualsiasi
falsificazione di titoli di Debito pubblico.
Trattasi unicamente di falsificazione di
quietanze, di cedole commesse a Firenze.

La riforma racconta che le malver-
sazioni alla Tesoreria provinciale di Fi-
renze, avvennero nel modo che segue:
di accordo tra un impiegato della Di-
rezione del Debito pubblico e due cassieri
della Tesoreria provinciale, si riscossero
due volte alcuni semestri di rendita no-
minativa, per circa lire 58,000, dopoché
erano già stati riscossi dal vero pos-
sessore.

Sosperto il pagamento duplicato nelle
operazioni della revisione, mandossi a
Firenze un ispettore, che accertò la
frode. Un impiegato della Direzione e
un cassiere furono arrestati, l'altro cas-
siere si è suicidato a Pontassieve.

Il Governo prese le misure occorrenti
per assicurare il recupero delle somme;
del resto trattasi di falsificazione di do-
cumenti d'ufficio, che hanno nessuna re-
lazione col pubblico, né interessano il
movimento della rendita.

L'impiegato della Direzione del De-
bito pubblico arrestato, chiamasi Man-
schi ed è accusato di falsificazione di
atti pubblici.

Per monopolio dei fiammiferi.

Il *Furfullo* conferma la notizia che
al Ministero delle finanze si studi la
questione del monopolio dei fiammiferi;
ma il progetto si presenterà dopo le
elezioni generali.

Per migliorare i nostri sigari.

Il Ministero delle finanze, on. Doda
assumerà in servizio alcuni capitabacca-
straiieri per migliorare la confezione
dei nostri sigari.

COSE D'AFRICA

La sistemazione del Tigrè.

Telegrafano da Massaua che il 17
corr. ad Adigana, Messiasia fu inse-
diato da ras Mangascia, a nome di Me-
nelick governatore della zona di ter-
reno che va da Adua sino al Mareb.
La esortazione fu imponente, Mangascia
alla presenza di Antonelli, di Salimbeni
e degli ufficiali italiani di scorta, giurò
sulla croce e sul vangelo che non avrebbe
mai fatto nulla per turbare la pace
coll'Italia e che avrebbe rispettato
quanto fu stabilito dal Negus. Fu su-
bito pubblicato un editto che annun-
ciava l'insediamento di Messiasia ed
il completo accordo cogli italiani, con-
servandosi circa i confini, l'attuale stato
di fatto dal Mareb a Belosa.

Salimbeni parte a raggiungere Me-
nelick con guide, portatori e scorte d'o-
nore fornitegli da Mangascia. La siste-

mazione politica del Tigrè può conside-
rarsi come un fatto compiuto.

Ras Adua seguiva Mangascia; con
lui è entrato in Adua mano assisten-
te al colloquio fra Mangascia Antonelli
e Salimbeni.

ALL' ESTERO

Le idee dominanti a Berlino.

Una lettera da Berlino pubblicata
nella *Politische Correspondenz* di Vien-
na di ieri sera, riportando la notizia del
Times, circa il riavvicinamento progetta-
to della Russia alla Germania, così riassume
le idee dominanti nei circoli di-
plomatici di Berlino: la Germania che
mantiene incoercibilmente la triplice
alleanza, risultante dal comune amore
alla pace non può concludere trattati
con altri stati che unitamente alle due
altre potenze alleate. Se la Russia vo-
lesse accostarsi alla Germania dovrebbe
rendersi conto che la Germania non
potrebbe concludere patti che come
parte della triplice alleanza; ciò non
significherebbe mutazioni dell'attuale
aggruppamento delle potenze, ma ac-
cessione della Russia alla lega della
pace.

Una proposta di notabili francesi.

Si è costituita a Parigi una Commis-
sione di notabili commercianti di Pa-
rigi per andare a protestare presso il
Governo contro la debolezza e l'inac-
cipacità della polizia, che non riesce a
scoprire delitti compiuti di pieno giorno,
a vista di tutta Parigi.

Oltre l'assassinio di Maria Gagnot,
che secondo ogni probabilità rimarrà
impunito, si denunciò già un furto di
centomila lire, commesso con singolare
audacia al Ministero delle finanze.

La circolare del comitato promotore
termina proponendo di adottare come
motto d'ordine queste parole: « Mea
politica e più polizia ».

Il principe Bismark e sua moglie

Londra 19. — *Standard* ha da Bir-
lino: Si assicura che il principe e la
principessa di Bismark verrebbero in
Inghilterra alla metà di giugno.

DALLA PROVINCIA

Latisana, 19 maggio.

A proposito di una vittoria

Qui in paese è soggetto di continua
cronaca la vittoria riportata dal nostro
Comune contro la Provincia. L'opinione
pubblica assennata ed imparziale giu-
dica, se loda l'operato ragionevole ed
energico nella vertenza delle Autorità
Comunali, — ciò ad onore del partito ope-
raio, liberale, — severamente giudica la
parte presa in quella del compromesso
cav. Milanese membro della Giunta
Prov. amministrativa.

Nel darvi la relazione del fatto senza
oltrepassare la stretta cerchia della
verità, virtù ionata negli onesti e tutta
propria di chi ha l'onore di corrispon-
dere all'accreditato vostro giornale,
intendo confondere quei comprovinciali
che sconsigliatamente regalano la
taccia d'ingrato al paese di Latisana
per aver dato il ben servito da Consi-
gliere provinciale al cav. Milanese e no-
minato a di lui sostituzione l'Illustris-
simo cav. Federico Valsantis.

Ecco il fatto:
Con contratto, il Comune di Latisana
si era obbligato di pagare alla provincia
concessionaria della ferrovia L. 3000 a
datore dell'apertura dell'esercizio; e L.
500 in più dopo costruito il ponte sul
Tagliamento.

Nel discutere il bilancio preventivo
1890 a proposta del Consigliere avv.
Tavanti, soli contrari il Milanese e com-
pagni, si decisero di ritardare il paga-
mento della rata fino a che la pro-
vincia non avesse dato il servizio di pic-
cola velocità.

La provincia, visto che non si pa-
gava, domandò alla Giunta Prov. ammi-
nistrativa l'emissione di mandato d'uf-
ficio a carico del Comune di Latisana;
che fu accordato con delibera 2 gennaio
1890.

Contro tale provvedimento il Prosin daco avv. Virgilio Tavanzi ricorre al Governo del Re, dimostrando che fino a tanto la Provincia e per essa la società Vescova non dava anche il servizio piccolo velocità, il più interessante al paese, non si poteva dire aperto l'esercizio; e che trattandosi di un contratto bilaterale, bisognava che la Provincia dimostrasse dal suo canto di aver eseguito il contratto prima di richiederne l'esecuzione da parte del Comune.

Sentito il Consiglio di Stato, questi con lungo ed elaborato parere diede ragione al Comune con deliberato 21 marzo 1890: e sentito il Ministero dell'Interno, sua Maestà con Decreto 10 aprile 1890 annullava la delibera 21 gennaio 1890 della Giunta Prov. amministrativa.

In seguito a ciò il nostro Comune domandò alla Provincia la restituzione in Cassa della somma forzosamente pagata. La Provincia oppose che aveva intenzione di rinviare al Consiglio di Stato Sezioni Unite; ma il sunzionato ff. di Sindaco con stringente nota ripose che quel rinvio non aveva effetto di sospendere l'esecuzione del Decreto Reale corrispondendo ad un ricorso in Cassazione; ed insistette per il rimborso. Né avveniva effettuato la Provincia e constatando che non vuol farlo, lo stesso Prosindaco si rivolse all'onorevole Prefetto perché nelle rappresentanze del Ministero dell'Interno incaricato delle esecuzioni del Reale Decreto, promuova dalla Giunta Prov. Amministrativa mandato coattivo di rimborso contro la Provincia.

Posizione amara davvero per quell'onorevole Consesso che si chiama Giunta Prov. Amministrativa: ma se l'inghiottì pure in santa pace filosoficamente pensando che a chi fa male incombe... il rimediare!

Il Comune di Latisana non aveva intenzione di ingannare la Provincia di una rata, né mai si era rifiutato al pagamento; bensì avvertiva con diverse note di ritardo giusta, donatrice o come di ragione infine all'attuazione completa dell'esercizio. Quali motivi adunque indussero la suddetta Giunta al deliberato del due gennaio 1890 (?) Bisogna chiederli all'influente membro di quella, avv. Andrea Milanese ch., come si dice ebbe a dichiarare immorale? Il procedere del Comune di Latisana? Ben a ragione; perché Latisana pur doveva permettersi il lusso di pagare per 85 anni L. 3500 all'anno anzi per treni con carrozzoni solo di L. Il classe questi bastando al servizio del benemerito cavaliere. Sarebbe stato atto eminentemente morale!!!

Ma forse che i dettami di sana morale ritenere si debbono, i favoritismi, l'impiego del pubblico denaro in inutili ed incoincisive spese. E di questi fatti è zeppa la storia politica amministrativa di Latisana e gioverà accennarne un pochi ad edificazioni dei comproprietari ed a maggior gloria di coloro che furono condannati dal suffragio popolare delle ultime elezioni. E questo farò in altra corrispondenza.

Drea Barsa.

Lavori pubblici. Fu presentato per l'approvazione al R. Ispettorato generale delle ferrovie il preventivo di spesa in L. 12,500 per la costruzione di un muro di riparo contro alla caduta di massi al chilom. 43211 della linea Udine Pontebba.

APPENDICE

Una vendetta

(dal francese)

— Fortunatamente è da sperare che que figli non avranno mai avuto bisogno del tuo appoggio, riprese il maggiore, effettando certa quale indifferenza ben lontana dal pensiero suo. Non hai nessuna notizia della figliuola di Paola, scomparsa con sua madre, or son già più di vent'anni?

— No, nessuna, lo sai. Ma perchè tale domanda?

— Non è una domanda, e fu presto a dire il maggiore, nel timore di svelare il fondo dei suoi pensieri, è un fatto che volli verificare come feci per la Delmare partita per la Provincia pochi giorni dopo quel duello... di cui per tanto tempo conservasti una funesta memoria. Ella morì tre anni dopo, io credo, lasciando senza dubbio il suo figliuolo... figlio tuo... erede di ragguardevoli averi. Non hai udito parlare di lui? Il suo prospero stato deve almeno renderti tranquillo sulla sua sorte.

— Se io avessi potuto ritrovarlo, a-

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al ricorso del Comune di Muzano contro la negatagli inclusione della strada Sottomonte nell'elenco delle sue obbligatorie.

Morto per percosse. A Remanzacco il fanciullo Pietro Zamparo di Leonardo, d'anni 6, moriva in seguito a forti percosse ricevute.

L'Autorità Giudiziaria procede.

CRONACA CITTADINA

Velocipedisti udinesi a Torino. Alle corse velocipedistiche internazionali ebbero luogo il 19 corrente presso parte anche i concittadini signori De Paoli e Braida.

Alla seconda corsa giunse secondo il De Paoli ed alla terza corsa pure secondo il Braida, arrivando primo il celebre corridore francese, primo in Europa, signor Cottureau d'Angers.

Un infortunio alla ferriera Ieri mattina, poco prima delle 10, mentre stavasi per mettere in movimento la grande macchina motrice, si spezzò un cilindro. Fu vera fortuna che non fosse ancora in movimento, poiché sarebbe a lamentare un disastro, mentre all'interno di un'operaio che ebbe una scheggia violino ad un occhio senza portargli conseguenza, nulla avvenne di dispiacente.

Il male soltanto si è, e grave per lui tocca, della sospensione del lavoro fino a quando la grande macchina sarà ripristinata in funzione; e ciò, a quanto si riferiscono, durerà per più di un mese. Intanto più di 70 operai rimangono senza occupazione.

A proposito d'intolleranza. Ben notava ieri, altro giornale cittadino come l'organo dei clericali avesse tacito su quanto testè dalla stampa della città fu detto al riguardo del contegno dell'Arcivescovo Berengo verso il primo magistrato cittadino.

Ora ci viene segnalato un fatto inedito e che riguarda la Curia Arcivescovale di Udine; fatto registrato dal Piccolo Messaggero di Milano (in data 1. maggio e che noi testualmente riproduciamo:

« Appresi testè un fatto molto curioso nel suo genere, e che dimostra di quali intrighi sia capace il Clero Romano, sempreché si tratti di roccar offeso ad altre religiose istituzioni.

Il Signor Davide Schönfeld israelita e già domiciliato in Udine, dopo grave malattia, che lo colpì nel febbraio 1883, venne con tutta segretezza per opera d'un cappellano Cippuccone, il quale seppe farne allontanare la moglie, sottoposto al Battesimo! Ed ecco un convertito alla fede Cattolica!

Ma questo trionfo fu lasciato nel più assoluto silenzio, e morto lo Schönfeld la Curia Arcivescovile non solo intervenne, ma non si curò affatto che il cadavere del neo-cattolico fosse seppellito nel Cimitero israelita, lasciando nell'inganno la famiglia ed i parenti del defunto!

Però, il Rappresentante di questa Comunità israelitica, ben sapendo non essere egli intervenuto ai funerali, e non essere state adempite perciò le formole rituali imposte dalla Legge Ebraica per tali occasioni, volle com'era

suo diritto, veder un pò chiaro nella faccenda.

Dopo lunghe e noiose pratiche, assunse informazioni ufficiali presso la stessa Curia, che a dir vero si trovò non più imbrogliata nel render conto del proprio atto!

Ma dopo circa due mesi di titubanza rispose al Rappresentante israelita in modo così ingenuo e sibillino da crederci al coperto da ogni attacco ulteriore. Confessare apertamente che il Battesimo fu amministrato, mentre se si ignorava la stessa moglie del defunto, equivaleva dar un'arma contro sé stessa; negarlo era impossibile avendo verbalmente affermato! Dunque? Ecco la sennepia trovata, e che io credo bene qui appresso riprodurre colla lettera 10 novembre 1886 N. 1856 della Curia Arcivescovile in risposta alla domanda del Rappresentante Sig. Angelo Lawdon.

« La morte del Sig. Davide Schönfeld avvenne durante l'ultima vacanza di Sede e quindi prima che dall'attuale Arcivescovo fosse proposto alla Reggenza di questa Curia la qualità di Vicario Generale; ma da assunto informazioni (che ingenuità!) ho potuto rilevare che il detto signore sia morto o nel finire del febbraio o nel principiare di marzo 1885, e che è notorio essersi lui stato sepolto coi Riti Ebraici nel Cimitero israelitico.

« Ciò posto (che cosa?) senza punto a discutere sulla sussistenza o meno e dal fatto da V. S. esposto (certo non conveniva discutere!) nella sua del 31 ottobre p. p. diretta a questa Curia Arcivescovile, dico che tale deposizione non si potrebbe altrimenti spiegare che come un fatto di pura coscienza il cui sacrario è per tutti « inviolabile. Can. D. Ant. Feruglio.

Ma dunque, domando io, se per coscienza non si è convertito, se per coscienza l'aveva battezzato, di nascosto e con sotterfugio, dovete riconoscere eziandio che per coscienza non potevate permettere che il cadavere di colui, che entrò nel grembo della vostra Santa Madre Chiesa, venisse esumato in terra da voi non benedetti! Dunque l'avete ingannato! Per riguardi di famiglia od altre ragioni occulte, il clero ha lasciato che tutta la comunità israelitica venisse tratta in inganno sulla vera condizione religiosa del defunto! E questo è l'agire leale e cristiano di coloro che pretendono essere lumi di verità!

G. Melia.

Concerto rinviato. Il Clup umoristico di divertimenti ha rimandato a domani a sera il concerto vocale-instrumentale che doveva aver luogo domenica sera e ciò in causa della morte della tredicenne Ersilia Casoni abitante nel medesimo locale del Club.

Esposizione Italiana di Architettura. Torino 1890. L'Architettura è specchio fedele della vita dei popoli. L'ordinamento edilizio delle città è una delle caratteristiche della civiltà moderna.

Nella seconda metà del secolo che volge al tramonto, tutte le città del vecchio e del nuovo mondo hanno seguito il bisogno di trasformarsi o rinnovarsi.

La prima Esposizione di Architettura che si sta preparando in Torino sarebbe riuscita incompleta se non si fosse tenuto conto di questo fatto che

si freddamente malvagio, e conoscendo la nascita illegittima di sua figlia, non si è vendicato sovr'essa, tanto più che...

« Ma, interrompendosi, il generale riprese: « Non ti ho mai detto che uno di questi giorni la Bourguell venne a restituire la visita a mia moglie?

— Essa!... « soltanto il maggiore, cercando dissimulare l'inquietudine che cagionavagli tale rivelazione. « La signora Bourguell da tua moglie? E con qual pretesto?

— Ella da poco tempo fa parte del patronato delle carceri di cui è protettrice come Amalia. Questa trovando la Bourguell dotata di spirito distinto, d'ottimo cuore, profondamente malinconica, provò per lei una simpatia estrema, e mi partecipò il suo desiderio di stringere seco amicizia.

— Amico, riprese il maggiore, vivamente colpito da quella circostanza, questo ravvicinamento dalla Bourguell e di tua moglie che ignora il passato, atteso che, come mi hai detto, il Bourguell tiene sempre la cosa segreta, e sono ormai corsi tanti anni da quella funesta avventura...

— Anche a me non è piaciuto, Maurizio, questo ravvicinamento fra Amalia e la Bourguell. Per fortuna, ho trovato

è la più evidente espressione del movimento architettonico odierno e che ne rappresenta la sintesi.

Perciò a complemento della prima Esposizione Italiana di Architettura che si terrà in Torino dal 28 settembre al 28 novembre 1890, si è istituita una Divisione speciale ad internazionale nella quale saranno raccolti:

I. Piani di città.

II. Progetti di ingrandimento e risanamento generali o parziali.

III. Vedute complessive d'edifici in quanto caratterizzano i modi di fabbricazione.

IV. Norme e regolamenti edilizi.

Il Comitato esecutivo fa appello a tutte le città perché portino il loro concorso, correlando i loro lavori con la maggior quantità possibile di dati illustrativi, che potranno dar campo a studi comparativi nell'interesse artistico, economico e sociale.

Il Comitato cercherà di ordinare ed organizzare nel miglior modo tale Esposizione secondo che le circostanze e gli inviti suggeriranno, senza stabilire preventivamente norme e disposizioni. Le opere esposte saranno esaminate da un Giuri internazionale cui è riservato il conferimento di Medaglie o Diplomi.

Per le provenienze nazionali valgono le prescrizioni ed i termini stabiliti dal Regolamento generale.

Per le provenienze estere, questo Comitato esecutivo si limita a pregare tutti coloro che vogliono prendere parte a tale mostra, d'avere la cortesia di spedirgli prima del 15 giugno la domanda di ammissione secondo l'acchiuso modulo.

Gli inviti dovranno pervenire al Comitato esecutivo non più tardi del primo settembre.

Gli oggetti devono essere spediti franchi; sarà cura del Comitato render note le riduzioni che si saranno ottenute nel trasporto degli oggetti e nei viaggi degli espositori e del pubblico.

Il comitato esecutivo.

Sentite queste. Mi venne oggi riferito da chiarissima persona di Udine amata in tutta la Provincia, che nel nostro comune di Marano lagunare, con 1044 abitanti, non vi è nessun pellagroso perché nessun mangia grano-turco; e per la stessa ragione, nessun pellagroso esisteva costà nel 1878 quando feci l'inchiesta su tutta la Provincia.

Il detto inglese Beauclerk, che fu appositamente in Italia, ha pubblicato recentemente la sua opera Rural Italy: Una Rivista tedesca (1) che parla di questo libro, toccando del Capitolo Pellagra, dice, che a leggerlo commuove — Ho fatto pratiche per averlo e se ci riuscissi ne faremo la traduzione.

Voglio l'iddio, che qualche Rappresentante nostro, scuotendo l'apatia estante dove si può, essendo troppo pesante combattimento, solo per poche isolate persone.

Manzini Giuseppe

(1) Deutsche Rundschau, maggio 1890.

Birraria-Restaurant "Erla". Stasera alle ore 8 e mezzo, grande concerto strumentale nel giardino della Birraria-Restaurant.

Foglia di gelso. I prezzi della foglia di gelso spogliata sul mercato d'oggi oscillano tra i 25,30, 32 e 35 centesimi per chilogramma.

un pretesto plausibile per distogliere mia moglie da questa nuova amicizia. Siamo prossimi a partire, le ho detto; stringendo relazioni che devono poi essere interrotte, non fai che prepararti dispiaceri.

— Non è meno per me inesplicabile che la Bourguell, il cui carattere è così onorevole, non abbia piuttosto scatenata che ricercata l'occasione di avvicinarsi a tua moglie.

— Che la Bourguell sia stata costretta ad obbedire ai voleri di suo marito? Ma qual può essere il disegno di costui? Non lo so, ma deve avere qualche secondo fine, poiché dopo il nostro ritorno d'Italia, ho notato che, in parecchie conversazioni, dove siamo soliti andare, e dove non lo aveva mai visto prima, non ci fu volta che non vi trovassi il Bourguell, sua moglie e sua figlia... Ecco perché spessissimo ho visto quest'ultima.

— E la Bourguell... come si comportava?

— Ella visibilmente soffriva nel trovarsi insieme con sua figlia e faccia a faccia con mia moglie ed Elea.

— E il Bourguell?

— Sempre lo stesso... sardonico e freddo, fingeva di non conoscermi, sembrava pieno di affettuosi riguardi per

Per oltraggio al pudore. Dagli agenti di P. S. venne ieri arrestato Pietro Florit di Domenico, suonatore di violino, per oltraggio al pudore.

Roba depositata. Presso il locale ufficio di P. S. fu depositato un pioletto contenente carte, danaro, un revolver ed altri piccoli oggetti.

Seme di saggina. La Società Friulana per l'Industria dei Viminati nell'intento di diffondere la cultura della saggina da scope, la quale l'hanno decorato, praticato su piccola scala diede soddisfacenti risultati, offre agli agricoltori seme di tale saggina a lire 30 al chilogramma e raccomanda a loro a voler interessarsi per estendere la coltura di questa pianta assai redditiva.

Rivolgersi alla Sede della Società piazza Patriarcale palazzo ex Belgardo.

Calzoleria trasportata. Il sottoscritto avverte la sua numerosa Clientela d'aver trasportato il proprio laboratorio di calzoleria davia Gemona in via Tiberio Deciani (corte Rizzani) N. 69.

Resta poi noto al pubblico che tale cambiamento non lo ha fatto se non per riguardo alla propria salute.

Udine, 19 maggio 1890.

Demetrio Canal

Attenti alle contaguenze dell'influenza. Tutti hanno subito gli effetti malefici dell'influenza.

Gli organismi più resistenti l'hanno appena sentita, ovvero superata senza gravi sintomi, ma tuttavia ne riportarono in seguito i segni di uno stato di debolezza generale o di qualche incomodo localizzato ad uno o più visceri importanti. Tanto più manifesti e pericolosi restano i segni negli individui forniti di una costituzione fisica e meno forte soprattutto in quelli che abbiano avuto prima gli organi respiratori un poco lesi; ovvero il sangue e la linfa viziati dall'orpe, artrosismo, scrofola, sifilide, ecc. Intraprendano costoro puntualmente la cura dello Sciroppo depurativo di Parigina Composto, quale l'insigne autore dott. Giovanni Mazzolini di Roma, raccomanda e prescrive con fondata conoscenza di causa ed esperientata sicurezza di risultati, che non tarderanno a benedire il momento della loro risoluzione. Ogni bottiglia che si vende a lire 9 in tutta le migliori farmacie, deve essere avvolta dall'opuscolo (metodo d'uso) e riavvolta in carta gialla portante la marca, depositata, in filogramma.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMESSATI — Venezia, farmacia BUTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PIRONI.

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Importazione della foglia di gelso. L'importazione della foglia di gelso può avvenire, oltre che per le altre dogane, anche per quelle di Meluzza, Torre Zúno, S. Andrat, Prepotto, Stupizza.

Importazione temporanea del bozzoli. Le dogane autorizzate all'importazione dei bozzoli sono quelle di Udine, Palmanova, Trivignano e Vinalba. I bozzoli freschi non hanno bisogno

la moglie e la figlia... ma costui è tanto falso e vendicativo... che la vita di sua moglie deve essere un continuo martirio.

— È certo da temere. Quanto ai secondi fini, costringendo forse sua moglie a ravvicinarsi alla tua, acido dovessero incontrarsi sovente, il suo scopo mi sembra evidente, ed è quello di mettere spesso la Bourguell faccia a faccia con te, e così destarle del continuo pungenti rimorsi.

— Tu ci vedi più chiaro di me; questa sola vendetta dev'essere atroce.

— Grazie a Dio, la tua partenza è vicina, e non servirai più così, tuo malgrado, ai risentimenti di Bourguell. Via, amico, non istar così sopra pensiero, riprese affettuosamente il maggiore. Ciò che accade è una delle tristi conseguenze del passato; questo passato, per quanto ha potuto dipendere da te, lo hai spiato, e, se non altro, puoi dire a te stesso che per la tua tenerezza, nel buon tenore di vita, dopo il tuo matrimonio, due creature di Dio, tua moglie e tua figlia, non hanno conosciuto in questo mondo che gioia e felicità; ciò deve addolcire quelle affezioni che ti cagiano alcuni mali irreparabili; ma, perdono, amico mio, mi dimenticavo che l'ora passa, e il tempo stringe.

del certificato di provenienza. Questo certificato, munito della vidimazione del console di Trieste, è richiesto soltanto per l'importazione temporanea dei bozzoli dissecati (art. 42 del regolamento). La dichiarazione per temporanea importazione deve essere presentata in iscritto, sul modello 2.

Spetta alla dogana di assegnare i bozzoli dissecati all'una o all'altra delle tre classi prescritte dal regolamento.

Ove il contribuente non si rimetta alla classificazione fatta dalla dogana, deve essere sollevata controversia nelle forme prescritte dalla legge 18 novembre 1887. In questo caso il contribuente può dichiarare nel verbale di controversia di rimettersi al parere della Camera di Commercio.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi locali. Il Foglio periodico della Prefettura n. 95 contiene:

— Nel giorno 2 p. v. giugno avrà luogo presso il Commissariato di Tolmezzo una pubblica asta per la vendita di legname 11500 metri cubi di foglio utilizzabili nei boschi di Fornal di Sotto.

— Nel giorno 17 giugno presso l'Intendenza di finanza in Udine sarà tenuto nuovo pubblico incanto sulla base del prezzo ridotto L. 14359.37 per la definitiva aggiudicazione al miglior offerente di beni demaniali in Tiozzo.

— In seguito del ribasso di L. 21.80 per cento avuto nel termine dei fatali sul prezzo di provvisoria aggiudicazione di cui l'avviso 26 aprile u. s. n. 9053, nel 3 giugno p. v. presso questa Prefettura si addiverrà all'incanto definitivo per lo appalto dei lavori di sistemazione e difesa di un tratto di strada Nazionale Carovis u. s. nella località detta Giavat, in base al prezzo soggetto a ribasso di L. 54184.44.

— Nella assegnazione immobiliare promossa dalla Pia Casa di Carità di Udine contro Zampanini Gio Battista di Bernardino da Zugliano e Nais Antonio fu Giuseppe da Moggi Udinese, in seguito a pubblico incanto, fu venduto l'immobile per il prezzo di L. 4980 e si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato, scade col giorno 31 maggio corrente.

IN TRIBUNALE

Corte d'assise. Udienza 20 maggio.

Stamattina è cominciato l'ultimo processo della sessione; quello contro i fratelli Venceslao ed Iliario Menazzi, presidenti di Terrouzano, accusati di avere nei giorni 4, 6 e 7 marzo 1889 appiccato l'incendio ad alcune loro proprietà, per esigere l'indennizzo dalla Società assicuratrice, mentre dovevano sottostare per una malattia epidemica sviluppatasi in alcuni animali di loro proprietà, a sequestro di fieno e ad esportazione dipendioso delle località ove morivano le bestie attaccate dal morbo.

E li si ritenne all'accusa capaci di ciò perché designati come avari ed usurai e perché principalmente indicati come autori del reato loro apposto da un degnissimo loro zio, il prete Don Giacomo Menazzi.

Il processo venne altra volta dibattuto nella udienza, dinanzi questa stessa Corte d'assise, dei giorni 80 e 31 ottobre e 2 novembre 1889, ma, per le circostanze che andiamo esponendo, il dibattimento venne rinviato ad altra sessione con sorpresa del pubblico che si attendeva tutt'altro esito in base a quanto era emerso al dibattimento stesso; sorpresa che noi registriamo a suo tempo.

E a notarsi che, come facemmo risultare nei resoconti dell'accusa era il suddetto Don Giacomo Menazzi, il quale, viceversa poi, all'udienza della Assise smentì tutto ciò che aveva dichiarato dinanzi al Giudice istruttore a carico degli accusati suoi nipoti e completamente scollandoli. E s'ebbero scene assai antiche fra questo degnissimo ministro del Signore, nonché ed affettuosissimo parente, ed il Presidente che s'affacciava invano di tenerlo in carceri. Inoltre altro prete Don Pietro Venuti, arcivescovo fece una figura alquanto grottesca, così da dare un saggio luminoso della coscienza di simili personaggi che non si peritano di azzardare deposizioni che costano dolori morali e materiali irreparabili.

Senonché le deposizioni di parecchi testimoni, udite a quel dibattimento, suonavano conformi alle dichiarazioni degli accusati, sempre negativi, e che giustificavano il loro contegno nell'emergenza loro apposta.

A dar di cozzo a tali risultanze in una successiva udienza, intervenne una perizia, non del tutto concorde però, colla quale si voleva stabilire che la carta del telaio della stalla abbruciata, prospiciente la strada, fosse rotta in alcun modo; circostanza questa assai importante.

Quattro testimoni però sostenevano di aver veduto quella carta rotta e sono Ferdinando Lanzana, Luigi Galuzzi e Giuseppe Paroni, in confronto dei quali allora sorse il P. M. per domandare il loro arresto, in causa, egli diceva, del mendace loro deposito e per chiedere di conseguenza il rinvio del dibattimento; cioè, in onta alle valide opposizioni degli avv. difensori Bertacoli e Girardini, venne dalla Corte decretato, escludendo però il solo Elio Galuzzi dall'arresto e dall'accusa di falsa testimonianza.

Ecco perché dunque sotto questo titolo, comparvero oggi a rispondere il Ferdinando Lanzana, Luigi Galuzzi e Giuseppe Paroni che, dopo quattro mesi di detenzione, furono messi alla libertà provvisoria.

Ma codesto dibattimento ebbe qualche strascico in Tribunale, poiché per le solite cattiverie o stramberie del prete Don Giacomo Menazzi, l'accusatore famoso dei nipoti, vennero messi in accusa per minacce al medesimo il nipote Iliario ed il fratello Giuseppe Menazzi. Conviene registrare che la Camera di Consiglio del Tribunale in confronto del primo decise di non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Ordinatosi però dalla Corte d'appello di Venezia che l'accusa di minacce fosse seguita a carico del Giuseppe Menazzi, avvenne relativo dibattimento il cui risultato fu una piena assoluzione dell'imputato. È opportuno per altro rilevare come il Tribunale nei motivi della sua ben elaborata sentenza facesse risaltare l'insussistenza dell'accusa e dichiarasse il Don Giacomo Menazzi, il già troppo ripetuto accusatore dei nipoti Iliario e Venceslao Menazzi, come indegno di qualsiasi fede, qualificandolo inoltre con tali epiteti che suonarono asserba condanna morale dell'operato di quel sacerdote.

Abbiamo detto che l'opinione pubblica s'era totalmente modificata in seguito alle risultanze del primo dibattimento nel senso completamente favorevole agli accusati, quando si seppero tutte le posteriori manovre che condussero ai risultati che abbiamo succintamente esposti; ora vedremo lo svolgimento di questo nuovo curioso processo che risulterà anche più curioso, oltre alle perizie, vi sono quasi un centinaio di testimoni da udire.

Difensori dei fratelli Menazzi sono sempre gli avvocati Bertacoli e Girardini; per gli accusati di falsa testimonianza, l'avvocato Baschiera.

???

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 5 90	ora 9 a	ora 3 p.	ora 9 p.	20 5 aut.
Bar. rid a 10 altom 116.10				
Uv. del mare 749.7	749.9	751.1	751.6	
Uv. del mare 69	62	93	93	
Uv. del mare 69	62	93	93	
Stato di cielo sereno	sereno	sereno	sereno	
Acqua cad m (direzione)	SE			
Vel. kilom.	0	2	0	0
Term. centigr.	17.5	20.7	15.5	17.7

Temperatura massima 24.7
minima 12.5
Temperatura minima all'aperto 8.9

Telegrammi meteorologici.

Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 19:

Venti deboli inferiori a ponente cielo sereno nell'Italia interiore, vario con qualche temporale al Nord.

Ultimi Telegrammi

Algeri, 19. Numerosi arabi saccheggiarono a Guelma, parecchi magazzini di israeliti uccisero alcuni. Intervenne la truppa. Tre arabi furono uccisi ed un centinaio vennero arrestati. I danni sono considerevoli. La calma sembra ristabilita.

PROTESTA

Il Bollettino dell'Associazione Agricola Friulana N. 6-7. Udine 17 maggio 1890 pubblica una analisi della *Cuprozofina*. La ditta L. A. Coletti Treviso che, per la legge sui marchi o distintivi di fabbrica, è la esclusiva proprietaria del nome di *Cuprozofina*, protesta perché l'analisi pubblicata non corrisponde affatto alla reale composizione della *Cuprozofina*.

La ditta L. A. Coletti Treviso, risor-

vandosi ogni azione a termini di legge, afferma che la *Cuprozofina*, venduta dalla fabbrica intatta Italia, contiene sali di rame in diverso grado di solubilità equivalenti ad una quantità di solfato di rame cristallizzato di gran lunga superiore, a quella indicata dall'analisi pubblicata dal Bollettino suodetto.

Treviso, 18 Maggio 1890

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 19

Rend. Italiana 5%, god. 1. gen. 1890	da	a
5%, god. 1. lugl. 1890	93.50	94.50
Asioni Banca Nazionale	277	289
Banca Veneta ex id.	277	289
Banca di Cred. Ven. nomini	277	289
Società Ven. Contr. nomini	277	289
Obblig. Venezia a premi	24.25	24.50
Cambi a vista	a tre mesi	128
Finlandia 2 1/2	101.80	103.85
Germania 4	101.80	103.85
Francia 4	101.80	103.85
Belgio 8 1/2	26.20	26.24
Londra 8	26.20	26.24
Svil. terra 4	215	215
Venezia-Trieste	215 1/4	215 1/4
Banco. austr.	215 1/4	215 1/4
Pezzi da 20 fr.	215 1/4	215 1/4

Banca Nazionale 5% — Interessi su anticipazione Rendita 5%, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse

TORINO 19	Rend. 5%	Rend. 4%
Rend. 5%	98.40	98.40
Rend. 4%	98.40	98.40
As. F. Mod. 5%	98.40	98.40
Mod. 5%	98.40	98.40
Mod. 4%	98.40	98.40
Mod. 3%	98.40	98.40
Mod. 2%	98.40	98.40
Mod. 1%	98.40	98.40
Mod. 0%	98.40	98.40
Mod. -1%	98.40	98.40
Mod. -2%	98.40	98.40
Mod. -3%	98.40	98.40
Mod. -4%	98.40	98.40
Mod. -5%	98.40	98.40
Mod. -6%	98.40	98.40
Mod. -7%	98.40	98.40
Mod. -8%	98.40	98.40
Mod. -9%	98.40	98.40
Mod. -10%	98.40	98.40

GENOVA 19

Rend. 5%	Rend. 4%
Rend. 5%	98.40
Rend. 4%	98.40
As. F. Mod. 5%	98.40
Mod. 5%	98.40
Mod. 4%	98.40
Mod. 3%	98.40
Mod. 2%	98.40
Mod. 1%	98.40
Mod. 0%	98.40
Mod. -1%	98.40
Mod. -2%	98.40
Mod. -3%	98.40
Mod. -4%	98.40
Mod. -5%	98.40
Mod. -6%	98.40
Mod. -7%	98.40
Mod. -8%	98.40
Mod. -9%	98.40
Mod. -10%	98.40

PARIGI 19

Rend. 5%	Rend. 4%
Rend. 5%	98.40
Rend. 4%	98.40
As. F. Mod. 5%	98.40
Mod. 5%	98.40
Mod. 4%	98.40
Mod. 3%	98.40
Mod. 2%	98.40
Mod. 1%	98.40
Mod. 0%	98.40
Mod. -1%	98.40
Mod. -2%	98.40
Mod. -3%	98.40
Mod. -4%	98.40
Mod. -5%	98.40
Mod. -6%	98.40
Mod. -7%	98.40
Mod. -8%	98.40
Mod. -9%	98.40
Mod. -10%	98.40

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 20	Chiusura della sera Ital. 98.55
Marchi 124.50	
MILANO 20	Rendita Ital. 96.74 sera 96.77
Napoleoni d'oro 20.15	
VIENNA 20	Rendita austriaca (carta) 89.40
Id. Id. (arg.) 80.20	
Id. Id. (oro) 110.30	
Londra 118.1, Nap. 91.0	

Proprietà della tipografia M. Bardusco
BUJATTI ALESSANDRO gerente respon-

Fratelli Beccaro

(Vedi Avviso importante in 4.a pagina)

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO
UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringi nasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchina elettrica, pile di più sistemi; campanelli elettrici, testi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei modesti articoli si assume qualunque riparatura.

D'AFFITTARE O DA VENDERE in Tarcento

due case con adiacenze in centrica posizione, servibili anche ad uso di pubblici esercizi, una con vasti magazzini di deposito a cantina, per vendita vini, tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

A. V. RADDO

fuori porta Vittoria - Casa Mangili

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herin.

primaria Casa d'esportazione di garanti e geloni Vini di Spagna

Malaga - Madere - Xeres - Porto - Alicante ecc.

Offelleria in vendita

A CIVIDALE

Il sottoscritto desiderando ritirarsi dal commercio, per raggiungere i propri figli alla Capitale, offre la cessione della sua antica e rinomata offelleria a prezzi di tutta convenienza.

A togliere ogni equivoco, garantisce al concorrente che il negozio, benissimo avviato, dà, anche nel minimo, un introito assai lusinghiero.

Per trattative rivolgersi direttamente al sottoscritto in Cividale del Friuli.

GIROLAMO TOFFALONI
offelliere.

GIORNALE PER TUTTI

L'APP

giuridico-amministrativa

ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in Udine Viale Venezia, N. 37.

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accordi di grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. 10 annuo.

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mild ed's House

Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Buoni, 4

Agente Generale per compartimento di Venezia COSTANTINO REYER — Venezia Salizada S. Moisè 1476.

Prezzo L. 10 annuo.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Udine — Vic. Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE PER NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI

DEPOSITO ESCLUSIVO

a prezzi di fabbrica

DELLE CARTE DI PAGLIA E D'IMBALAGGIO

della Cartiera Reali di Venezia.

SOCIETÀ REALE

di

Assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni degli incendi e dello scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO
Via Orfano n. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59, mandando applicarsi al fondo di riserva L. 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci del 1 gennaio 1890 L. 388,563.65 cioè il dieci per cento sulla quota 1888, oltre l'esborso della tassa governativa.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali.

— Accorda speciali riduzioni per fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — E estranea alla popolazione.

La Società ha un annuo provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sei milioni.

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 10.10 per cento.

L'Agente Capo

Scala Vittorio

Udine - Piazza del Duomo n. 1

AVVISO

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela

avere trasportato il negozio mode da Piazza Vittorio Emanuele N. 6 in

Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

AVVISO

La sottonominata ditta

vende solfato di rame inglese garantendo la sua

purezza, nonché zolfo doppio raffinato.

Corradini - Dorta

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

di Assicurazioni sulla Vita

Società Anonima - Capitale Sociale L. 2,500,000

Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1888 L. 107,846,222.50

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mild ed's House

Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Buoni, 4

Agente Generale per compartimento di Venezia COSTANTINO REYER — Venezia Salizada S. Moisè 1476.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Paig' e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ACQUI STABILIMENTO VINI Piemonte FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti Monferrini
garantiti di pura uva



	In vaso della bott.	Per Bottolone
Champagne Beccaro	20	100
Moscato passito	18	70
Moscato Strevi	15	60
Moscato sacco	14	60
Chiaro passito	18	100
Barbora fina	15	75
Barolo vecchio	24	140
Barolo	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	14	60
Da pasto comune	14	50

A richiesta si spediscono campioni GRATIS
Il CHAMPAGNE BECCARO in di-
versi prezzi di personaggi politici e
competenti fu preferito alle mar-
che francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottengono
i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.
Le sole Damigiane Beccaro furono
adottate dal Reale Governo per tutte le scuole ologie-
che del Regno e dai principali stabilimenti ologie-
chi.
Collo sole Damigiane Beccaro si po-
scono fare non soltanto di buona riuscita le spedizioni a
qualsiasi distanza tanto per ferrovia che per mare.
Guardarsi perciò da certe imita-
zioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la
sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri 10 circa L. 2,10

» 15 » » 2,60

» 25 » » 3,10

» 35 » » 3,60

» 45 » » 4,60

» 55 » » 5,40

Per le spedizioni Acquiti si spediscono
per posta, esattamente pagate, coll'au-
mento di cent. 10. Per quantità
oltre 50 damigiane sconto a col locale.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Le numerose lettere di congratulazione giunte durante la scorsa vendemmia da
tutti quei luoghi ove funziona la nostra macchina, ci dispenserebbero
dal più menzionare i meriti. Allo scopo però di far sempre più conoscere ripetiamo
che la nostra macchina è di semplicissima costruzione, solidissima, e piglia e sgrana
20 quintali circa di uva all'ora. — La nostra macchina soddisface i voti dei più rinomati
ologie, i quali raccomandano il disassamento dell'uva, e tutti coloro che se ne servono
prevedono col fatto che il loro vino risulterà più sano, più morbido, più al-
colico, più conservativo e di maggior colore, e siccome il mosto
viene ben sbruttato ed aerato, così il vino più facilmente si rischiarisce, e non s'in-
torbidisce più anche nei lunghi viaggi. Kmergo da ciò chiaramente quanto antichissimo
sia il far fermentare il mosto col grappolo.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno
della macchina, le istruzioni ed il prezzo.

La macchina è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui — PAGAMENTO PER CONTANTI.
La prima ordinazione d'una committenza non conosciuta dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno
e valuta anticipata.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.40 ant.	ore 7. — ant.	ore 4.40 ant.	ore 7.40 ant.
ore 5.20 ant.	ore 9.40 ant.	ore 5.15 ant.	ore 10.05 ant.
ore 11.35 ant.	ore 3.20 p.	ore 10.40 ant.	ore 3.15 p.
ore 1.10 pom.	ore 6.48 p.	ore 2.40 p.	ore 5.42 p.
ore 5.45 ant.	ore 10.10 p.	ore 5.20 p.	ore 11.05 p.
ore 8.20 ant.	ore 11.10 p.	ore 9.50 p.	ore 2.24 p.
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
ore 5.20 ant.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	ore 9.15 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.48 ant.	ore 9.15 ant.	ore 11.04 ant.
ore 10.55 ant.	ore 1.24 p.	ore 2.34 p.	ore 5.10 p.
ore 4. — ant.	ore 7.25 p.	ore 4.55 p.	ore 7.35 p.
ore 5.54 p.	ore 7.51 p.	ore 6.55 p.	ore 8.13 p.
DA UDINE	A CORMONS	DA CORMONS	A UDINE
ore 2.55 ant.	ore 8.35 ant.	ore 10.20 ant.	ore 10.57 ant.
ore 7.55 ant.	ore 8.30 ant.	ore 11.50 ant.	ore 12.55 ant.
ore 11.10 ant.	ore 12.47 p.	ore 3.45 p.	ore 4.19 p.
ore 8.40 p.	ore 4.30 p.	ore 7.10 p.	ore 7.50 p.
ore 8. — p.	ore 6.45 p.	ore 12.20 ant.	ore 1.05 ant.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
ore 9.08 ant.	ore 9.37 ant.	ore 7. — ant.	ore 7.31 ant.
ore 11.35 ant.	ore 11.58 ant.	ore 9.55 ant.	ore 10.22 ant.
ore 8.30 p.	ore 4.01 p.	ore 12.10 p.	ore 12.60 p.
ore 8.24 p.	ore 6.55 p.	ore 4.87 p.	ore 5.06 p.
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
ore 7.50 ant.	ore 10.03 ant.	ore 6.55 ant.	ore 9.02 ant.
ore 1.02 p.	ore 8.35 p.	ore 1.15 p.	ore 8.10 p.
ore 6.24 p.	ore 7.14 p.	ore 6.30 p.	ore 7.38 p.

Conseguenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41
pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.16
ant. arriva a Portogruaro alle ore 12.48.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
ore 8.05 ant.	ore 9.48 ant.	ore 7. — ant.	ore 8.45 ant.
ore 11.05 ant.	ore 12.50 p.	ore 10.40 ant.	ore 12.35 p.
ore 2.05 p.	ore 3.14 p.	ore 1.45 p.	ore 8.27 p.
ore 6. — p.	ore 7.44 p.	ore 6.41 p.	ore 7.27 p.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni
ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che at-
tenti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far
scompare il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di
struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla
salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole
del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari
ai recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua
sedativa guariscono radicalmente il predetto malatie (Blennorragia, catarrhi uretrali o restringimenti d'orina). **Specifi-
care bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS.
Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del
Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia A. Tenca successore al Galleani — con Laboratorio chimico, Via Spadari
N. 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero; — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di
polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori in: Udine, Fabris A., Corbelli F., Filippuzzi-Girolami L. Bissoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacisti;
Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato,
Aljovic; Venezia, Borsari; Fiume, G. Prodan, Jackel V.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale
Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, e in tutte le principali Farmacie del
Regno.

Chiedete Grati Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali
di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO a la edizione
francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero
in 14 lingue

U. HORPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8

di lusso L. 16 all'anno

Y DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE

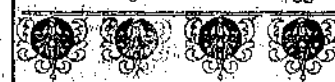
RICAMANTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

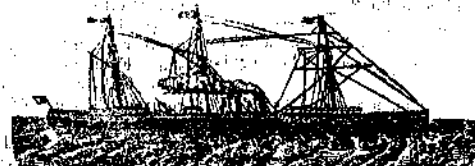
Letture in famiglia, diretta dal prof. E.
De Marchi e dalla signora A. Vertua
Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8
L. 2.50 all'anno Per i giovanetti e
le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso
l'Amministrazione del *Friuli* in Udine
Via della Prefettura, 6, dove si di-
stribuiscono gratis numeri di saggio.



VAPORI POSTALI FRANCESI



DELLA COMPAGNIA FRASSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA GENOVA PER

Montevideo e Buenos-Ayres

Il celerissimo vapore

LIBAN

Capitano MAIGRE

partirà il 10 Giugno 1890

viaggio in 16 giorni

Servizi inappuntabili

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto
il viaggio.

Il 10 Luglio 1890 partirà da GENOVA il vapore Amerique

Capitano LABIE

Per merci e passeggeri dirigetevi a GENOVA, al Racc. Vitt.
SAUVAIGUE piazza Campetto, 7 e piazza Bianchi, 15. — Per i
passeggeri di terza classe rivolgetevi all'Agente d'emigrazione
incaricato sig. FELICE VOLPE GENOVA, via del Campo, 12
e sig. GEROLAMO GRAMATICA e C., GENOVA, via Balbi, 117.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERROGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m,
Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte
alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana
di Pejo per distinguerla dalla rinomata ANTICA FONTE DI PEJO
dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di per-
sone.

Il Bellocari non avendo smarrito della detta Acqua per la sua inferiorità e
offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bot-
tiglie sugli stampati quello di *Unica, vera, Fonte di Pejo* conservando, per
la legalità, sulla capsula il nome di Fontana in caratteri microscopici onde
non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi da omini si permettono di
venderla per Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO a chi domanda loro
semplicemente ACQUA PEJO avendone maggior guadagno.

Onore togliere a venditori dell'Acqua di Bellocari la possibilità d'ingannare
il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua
dell'ANTICA FONTE DI PEJO (non solo Acqua Pejo) ed esigere che
ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE
PEJO BORGHETTI.

La Direzione G. BORGHETTI.

Cura Primavera del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI

Via Savona 16 — MILANO — Via Savona 16

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Soluto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè
e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE
del CITTADINO DI BRESCIA ed alla Far-
macia Giovanni Bettoni, in Brescia.

LA PREMIATA FABBRICA

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fueri porta Venezia

trovasi un grande de-

posito di bottiglie per

parafuochi ad uso irriga-

zione. Si assumono in

oltre commissioni per

qualunque lavoro in

cemento.

Presso la stessa Ditta tro-

vansi anche un grande depri-

so di aceto raffinato.

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOBERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A.
BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero
o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Bo-
race, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi
dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sem-
pre la MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in-
da non corrodere la biancheria, per renderla dura e lucida.
Nostro speciale segreto da nessun altro ancora
trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.
Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in colonie.
Provate e domandate ai Droghieri la Cipria profumata BANFI,
igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1. il pacco grande, L. 0.50
il piccolo.

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI CHISA ED ORRIGINA MECCANICA

GIO. BATTÀ DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Fuili — Candelabri — Colonne

— Bracciali — Ornati per rin-

giungere e cancelli — Padiglioni

— Articoli da fabbricanti — Da

giardino — Per l'agricoltura

Caldole di ghisa da polenta e da

bucato — Piastre per cucine

economiche — Fornelli fissi e

portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in

ghisa che in bronzo verso mo-

delli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici —

Caldole a vapore — Transmis-

sioni — Puleggi — Ingranaggi

— Torchi da vino e da paste

— Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoli — Parapetti e

Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filando.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione

dei lavori e prezzi modici.